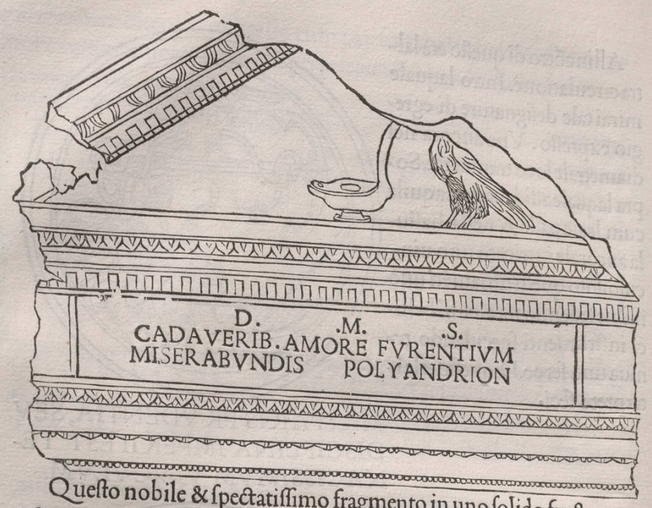
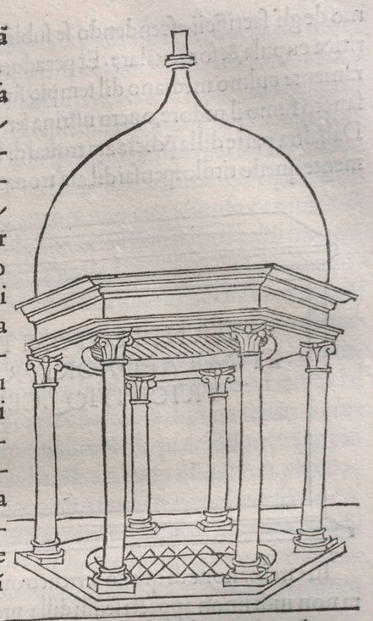


Questo nobile & spectatissimo fragmento in uno solido frusto anco ra & una portiũcula dil suo fastigio, o uero frontispicio se retinea egregia méte liniato. Nella triangulare planitie dilquale dui figmenti io uidi in scalpti, & non integri. Vno uolucre decapitato, arbitrai fusse di Bubone, & una uetusta lucerna, tuto di perfecto alabastryte. Cusi io le interpretai. VITAE LETHIFER NVNTIVS.

Peruenuto daposcia in la mediana parte dil tempio, alquanto ímune & disoccupata di fressidine la trouai. Oue ancora il cõsumabile tempo, ad una opera p̃clara di narrato, tuta di rubicundo porphyrite, solamente hauea perdonato. Laquale era sexangula, cum le base sopra una solida pe tra ophites dillamedesima figura nel pauimento ipacta, & sei columnelle distãte una dalaltra pedi sei, cũ lo epistilio. zophoro, & coronice, senciaal cuno liniaméto & signo, ma simplicemente terso & puro. Gliquali erano extrinseco la forma imitanti. Ma intersticii in figura circinata. Oue sopra la piana dilla corona nasceua una cupula di unico & solido saxo, mirabi le artificio. Laquale graciliua nel acumine, quale uno peruio infu- mibulo striſſo & speculare copriua una subterranea uacui- tate illuminata p una circulare aptione di egre- gia cancellatura impedita di metal lina fusura. Ilquale spectando ci borio di maxima pol- litura cusi il tro uai.

Per laquale cancellatura mirã do maparue di sotto uedere una certa quadratura. Per laqualcosa accẽso di curiosa cupidine di po- tere ad questa parte descendere ri- mabondo tra q̃lle fracture, & mi- nutie & ruine perquirendo qual- che meato. Ecco che in uno mar moreo pilone comminuto tuto meno circa dui passi, Inuestito di una obstinata & flexipeda hedera Dallaquale quasi tuta trouai oc- cupata lapertione di una porticu la. In laq̃le da troppo scrutario di sio seducto sencia altro pensicu- lare, & inconsideratamente intra- ui. Oue per uno cæco accliuo sca linato descendendo, al primo in- gresso ma parue horrende latebre & illumina caligine, Ma poco stã te assuefacti alquãto gli ochii cer



nere incominciai, & uidi uno grande & amplo loco subterraneo cõcame rato in rotondo, & per lumido male risonante. Incolumne nane suffulto era & sustentato. Sene erano subacte al perpendiculo dille superastructe- dilla cupula, cum gli archi tanto loco di apertura includendo, quanto il contento ambito delle sei superiore. Dallequale nane testidunaua poscia tuto questo loco candido di marmoro, di expolita quadratura decemen- tato, & quasi non cernentise le cõpacture. Negli quali era desputato mol to Afronito, ouero Baurach. Quiui trouai il secticio silicato, bellissima- mente expresso, cõplanato & piano, ma fœdato di frequentia di noctue.

Tra le nane era fundata solistimo una biquadrata ara, tuta di auricalcho, piedi sei longa, & cum il soco & coronula alta il dimidio. Laquale era uacua bustuariamente quale uno sepulchro. Ma nella apertione dalla su perficie ingiu sextante uidi una cancellatura, oueramente una crate dilla propria materia inseme conflata. Da una facia uidi una fenestricula, pen- sai per questa gli sacrificuli ministrare il foco ad holocaustare la uictima, & dindi trahere il sancto cinere, & anchora cogitai, che sopra quella crate poneuano incensabondi, ouero ad adolere lanimale. Etiam fumido appa rendo il suffito dilla apertura. Quiui iuridicamente coniecturai, che il fu